

## Linee strategiche generali dei soggetti partecipati

2026–2028 | Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione

Il Comune di Parma sta gradualmente potenziando il controllo strategico, operativo e analogo su enti e società che compongono il Gruppo, mediante l'introduzione di procedure e strumenti finalizzati ad assicurare un soddisfacente livello di accountability. In applicazione del quadro normativo vigente, formato principalmente dal TUSP e dal D.Lgs. 118/2011 e dai principi contabili allegati, la fonte primaria è il Regolamento sul controllo strategico e operativo del Gruppo Comune di Parma, che si applica alle società a controllo pubblico e agli organismi non societari sui quali l'Ente esercita un'influenza significativa.

Ciascuno di questi soggetti è tenuto all'adozione di strumenti di programmazione conformi alle linee strategiche e operative individuate dall'Ente capogruppo, che comprendono:

1. indirizzi generali, delineati nel presente provvedimento;
2. obiettivi specifici, declinati nel PIAO o in atti equipollenti di indirizzo e di programmazione operativa, con riguardo:
  - a. alla performance organizzativa, ivi incluse le misure per il contenimento dei costi di personale e di funzionamento;
  - b. alle attività gestite in forza dei contratti di servizio e alle eventuali progettualità assegnate.

### INDIRIZZI GENERALI

1. **STRATEGIA DI GRUPPO:** la programmazione e la gestione dei soggetti partecipati devono ispirarsi alle linee programmatiche, alle politiche e alle strategie dell'Ente capogruppo; a tal fine, l'attività delle società e degli enti in controllo deve essere coerente con gli obiettivi strategici delineati negli strumenti di programmazione del Comune di Parma e gli atti programmatici devono dare conto di tale coerenza nella declinazione delle azioni operative previste.
2. **UNIFORMITÀ DEI TESTI REGOLAMENTARI:** i soggetti partecipati devono adottare propri regolamenti per disciplinare la propria attività e organizzazione, nel rispetto delle norme di legge e in conformità alle discipline regolamentari in vigore presso il Comune di Parma; ove i regolamenti non vengano approvati, si applicano quelli adottati dall'Ente.
3. **PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE:** la gestione operativa ed economico-finanziaria si deve ispirare al ciclo della programmazione, controllo e rendicontazione tipico della pubblica amministrazione; ciascun soggetto partecipato è quindi tenuto ad adottare un proprio strumento di programmazione (piano programmatico), a effettuare il monitoraggio dell'andamento della gestione (relazione semestrale) e a dare conto dei risultati ottenuti, anche in termini di scostamenti dal budget e di analisi delle cause che li hanno determinati (relazione sulla gestione).

4. BILANCIO CONSOLIDATO: le società e gli enti che rientrano nel perimetro di consolidamento recepiscono le apposite direttive emanate dal Capogruppo e mettono a disposizione i dati e le informazioni necessarie per la redazione del bilancio consolidato nel rispetto dei principi generali di unità, attendibilità, veridicità e trasparenza.

5. QUALITÀ DEI SERVIZI: i gestori di servizi pubblici locali sono tenuti all'adozione della carta dei servizi, quale strumento di specificazione dei principi e degli standard cui deve essere uniformata l'erogazione dei pubblici servizi locali, a tutela della qualità dei medesimi nonché dei bisogni dell'utenza di riferimento, nel rispetto delle esigenze di efficienza ed imparzialità dell'azione amministrativa e a garanzia della partecipazione del cittadino-utente al processo di erogazione del servizio pubblico; i medesimi gestori promuovono altresì analisi di customer satisfaction per verificare l'eventuale necessità di opportunità di revisione degli standard e dei livelli di servizio.

6. CONTENIMENTO DEI COSTI: le scelte organizzative e gestionali dei soggetti partecipati devono ispirarsi ai principi di contenimento dei costi di funzionamento, con particolare riferimento agli oneri di personale, come espressamente previsto dall'art. 19 del TUSP; a tal fine, le società ed enti controllati:

- a. non possono effettuare assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali o risultati di esercizio negativi in tre o più dei cinque esercizi precedenti;
- b. promuovono la mobilità infragruppo come strumento prioritario di reclutamento, ai fini della ricollocazione di eventuali risorse eccedentarie;
- c. adottano piani assunzionali prioritariamente per il mantenimento dei livelli di servizio, attraverso la sostituzione del personale cessato; l'aumento della spesa per il personale è consentito solo se motivato da incremento dell'attività per affidamento di nuovi servizi o documentata crescita dell'utenza.

Obiettivi di contenimento più specifici possono essere definiti e assegnati con il PIAO o con specifici atti di Giunta.